

Aiutiamoci a conservare l'area

Un sito in connessione

- 1** **Ammira la Natura**
Osserva e fotografa ambienti e piante, senza raccogliere i fiori: potrebbero essere rari e protetti
- 2** **Un ambiente incontaminato**
Che bello respirare aria pura! Lascia il luogo pulito portando a casa i tuoi rifiuti e non campeggiare
- 3** **Cammina sui sentieri**
Puoi scoprire l'area a piedi o in bici, ma stai attento a non uscire dai percorsi: può essere pericoloso

- 4** **Rispetta la vita della Palude**
Se vedi degli animali, osservali a distanza di sicurezza e non disturbarli. Ricorda: sei in casa loro
- 5** **Passeggia tra gli alberi**
Il paesaggio che possiamo ammirare è opera di tanti anni di protezione: non accendere fuochi
- 6** **A spasso con il tuo amico a 4 zampe**
Goditi un percorso in riva al lago, ma non lasciare libero il cane: potrebbe disturbare la fauna locale

Ti trovi in un sito della Rete Natura 2000, la rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, istituita per garantire il mantenimento a lungo termine degli ambienti naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La "Palude Bruschera" è una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e si sovrappone a una porzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Canneti del Lago Maggiore, sistema di aree protette dislocate tra i Comuni di Monvalle e di Sesto Calende.



Visita la pagina web dedicata

L'area è situata lungo la sponda orientale del Lago Maggiore, nel territorio della Città di Angera.

Da Milano, percorri l'autostrada A8/A26 Milano-Laghi ed esci a "Sesto Calende - Vergiate", poi prosegui verso nord su SS33 per Angera (circa 11,5 km).

Da Torino/Genova, percorri l'autostrada A26 Gravelona Toce - Genova ed esci a "Castelletto Ticino", poi prosegui su SS33 per Angera (circa 11 km).

Trovi parcheggio in via Arena.

In treno, scendi a Sesto Calende (e prendi l'autobus per Angera) o Arona (e prendi il battello per Angera).

Testi, foto e grafica: Milo Manica e Alvinio Ravasi.



La ricerca scientifica

La Palude Bruschera può essere considerata un vero laboratorio a cielo aperto, in cui ricercatori e appassionati conducono indagini naturalistiche e ambientali di rilievo regionale. Nell'area sono in corso alcune attività di monitoraggio grazie a progetti attivati negli ultimi anni (es. "BioBlitz Lombardia" coordinato dalla Città di Angera con il Parco Regionale Campo dei Fiori, "Canneti in Rete" coordinato dalla Provincia di Varese). Il sito è frequentato anche da gruppi di volontari attivi in alcune associazioni locali (es. GIO, LIPU, Tutela anfibi basso Verbano, Legambiente, La Pinta).

Ontano nero *Alnus glutinosa*

L'area protetta risulta formata da molti ambienti diversi. I boschi si alternano a risorgive, prati umidi, stagni, canneti, cariceti e saliceti estesi, in una graduale e completa successione ecologica tra l'ambiente acquatico e quello forestale. Gli ecosistemi più importanti sono i boschi igrofilo, ossia foreste allagate in cui regna l'ontano nero.